



Bus fuori uso
e autisti malati
Caos trasporti

SCARAFIA A PAGINA IV

Autisti malati e bus fuori uso, è caos

Disagi anche per la linea 101 che ha più mezzi disponibili Da rottamare 150 vetture

SARA SCARAFIA

A fine giornata il bollettino spiega molto: appena 202 autobus in giro per tutta la città e 30 autisti ammalati. Ma alle 8 del mattino, quando la signora Lia si piazza alla fermata di via Roma altezza corso Vittorio Emanuele, non può sapere che tra gli ammalati c'è pure un conducente della linea regina — la 101 — e che basta una sola defezione per mandare in tilt il servizio all'ora di punta. Il primo bus 101 passa alle 8,10, dopo 10 minuti di attesa alla fermata. La signora Lia, settant'anni, le braccia cariche di sacchi, non ci prova nemmeno. Le bussole si aprono a stento, la vettura è stracarica. Il secondo mezzo passa dopo 5 minuti. Entrarci? Impossibile. Un paio di ragazzeine con la cartella in spalla ci provano, ma sono costrette a scendere spinte della folla. La signora Lia è infuriata: «Mia figlia deve andare in ufficio e devo tenerle la bambina — dice con il biglietto in mano — si sta facendo troppo

tardi». Il terzo autobus della linea 101 passa subito dopo il secondo. È pieno ma, sebbene a spintoni, la signora Lia riesce a sistemarsi in un angolino. Obliterare il biglietto però è impossibile: non ci si può muovere.

Storie di ordinario disagio anche in centro nonostante il piano di riorganizzazione appena varato dall'Amat che doveva rendere la linea 101 una sorta di tram su gomma: se in effetti i tempi di attesa si sono ridotti a un massimo di 10 minuti, basta un imprevisto e le vetture diventano cariche come carri bestiame. Ieri mattina gli autobus a servizio della linea 101 dovevano essere 20 e invece ne sono partiti solo 19 perché un autista era assente per malattia. «Abbiamo reintegrato la vettura mancante prima delle 9», dice l'Amat. Ma se la linea 101 con il piano di riorganizzazione ha almeno guadagnato in velocità seppur non in comfort, le altre non sembrano aver ricevuto gli stessi benefici: la signora Lia deve raggiungere la zona di piazza Principe di Camporeale

e arrivata al Politeama scende per raggiungere la fermata della 106. Lì, proprio di fronte al maxi-cantiere dell'anello ferroviario, trova una ventina di persone intente a scrutare l'orizzonte. Il bus che risale via Dante non passa da quasi mezz'ora: «Sono qui da 25 minuti, anzi 26 — dice una studentessa dell'Umberto di via Parlatore — arriverò in ritardo a scuola». «La frequenza della linea 106 è prevista ogni 15 minuti — spiega l'azienda — basta un po' di traffico e i ritardi si accumulano».

Senza una riduzione del traffico veicolare in centro — la Ztl non è stata ancora definita — gli autobus rimangono imbottigliati tra le macchine. Ma al di là del traffico i principali problemi dell'Amat rimangono due: gli autisti e i bus fantasma.

Ieri i malati sono stati 30, 10 di mattina e 20 di pomeriggio. Ogni giorno almeno un terzo dei conducenti — 660 in tutto — è assente per malattia, ferie, permesso sindacale o permessi legge 104 mentre una cinquan-

tina di abilitati alla guida è temporaneamente "inidoneo" e destinato ad altro incarico. In servizio dunque ci sono circa 440 autisti che si dividono in due turni, mattina e pomeriggio. Ma se anche fossero tutti presenti, non ci sarebbero mezzi disponibili. Ieri hanno lasciato le rimesse solo 202 bus: nonostante l'arrivo del tram e la soppressione di una quarantina di linee, l'Amat non è riuscita a potenziare il servizio. «Le cose miglioreranno da maggio quando entreranno in funzione 21 nuovi mezzi — dice il vicepresidente Amat Diego Bellia — ed entro dicembre ne arriveranno altri 21. Il nostro parco mezzi è vetusto: 150 bus sarebbero da rottamare». Sulla penuria di autisti l'Amat assicura di avere fatto il possibile: «Prima i turni di lavoro erano 5 mentre adesso sono 2 e le assenze si sono ridotte — dice — per il resto, proprio come per i mezzi, serve un rinnovo: quest'anno andranno in pensione in 112». E il Consiglio comunale ha già riaperto le maglie delle assunzioni.

Entro la fine dell'anno
122 conducenti
andranno in pensione
Via al piano assunzioni